

**Direzione
Legislazione
Opere Pubbliche**

**Principali novità
normative e
giurisprudenziali**

Dal 14 al 19 maggio

Provvedimenti e Atti Normativi

Localismo: il no dell'ANAC alle restrizioni territoriali nei bandi di gara.

*“Una regione non può inserire in avvisi di manifestazione di interesse, **clausole territoriali restrittive**, volte a favorire le imprese con sede legale nel proprio territorio. Ciò **viola i principi di libera concorrenza e di parità di trattamento**, oltre che di buon andamento dell'amministrazione pubblica. Pertanto è in violazione del Codice degli Appalti e delle normative di settore”. Così l'ANAC, con Nota del Presidente del 12 maggio 2023, è intervenuta sulla gara per il restauro conservativo dei dipinti delle facciate del cortile d'ingresso del Castello di Issogne, in valle d'Aosta (importi di lavori a base di gara pari a 2 milioni e mezzo).*

L'utilizzo del solo criterio formale della sede legale – scrive il Presidente di Anac Giuseppe Busia – *“poco risponde al criterio della presenza sul territorio indicato dal legislatore e comunque risulta immotivato. Il criterio della diversa dislocazione territoriale lascia una ampia discrezionalità alla stazione appaltante di scegliere il perimetro ritenuto sufficientemente ampio rispetto al luogo dei lavori”.*

Nel confermare i profili di anomalia e la non conformità alla normativa di settore, ANAC ribadisce che la stazione appaltante **“non deve essere discriminante per gli operatori economici né condurre ad improprie ed ingiustificate restrizioni per la concorrenza**. La scelta di limitare la partecipazione alla procedura negoziata ai soli operatori aventi sede legale nella Regione Valle d'Aosta è riferibile ad una **scelta discrezionale della Stazione appaltante**; tale scelta tuttavia, in base ai principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa sanciti dall'articolo 97 Costituzione, **avrebbe dovuto essere specificamente motivata ed adeguatamente esplicitata nell'Avviso di manifestazione di interesse”.**

Per maggiori informazioni, cliccare [qui](#).

ANAC: la Stazione appaltante deve verificare il rispetto dei minimi salariali da parte dell'impresa in gara.

*“La Stazione appaltante deve **verificare sempre il rispetto dei minimi salariali retributivi da parte dell'impresa, prima di procedere all'aggiudicazione della gara**. Deve farlo indipendentemente dalla necessità o meno di attivare un procedimento di valutazione della congruità dell'offerta”. È quanto evidenzia l'Autorità Nazionale Anticorruzione nella delibera N. 189 del 9 maggio 2023.*

Scriva infatti l'ANAC *“sussiste sempre in capo alla stazione appaltante un **obbligo generalizzato a verificare i costi della manodopera**, prima di procedere all'aggiudicazione della gara. La finalità della misura è volta alla **tutela del diritto** – di rango costituzionale – dei lavoratori **alla giusta ed equa retribuzione** ai sensi dell'articolo 36 della Costituzione. E dunque, serve la comprova del rispetto dei minimi*

salariali e contributivi inderogabili, come fissati dalla contrattazione collettiva, non tanto e non solo in una logica posta a presidio della regolarità della procedura quanto piuttosto a tutela delle maestranze”.

Per tale motivo, conclude ANAC, secondo consolidata giurisprudenza, **la stazione appaltante deve provvedervi anche quando non sussistono i presupposti per attivare il procedimento di verifica dell’anomali dell’offerta.**

Per maggiori informazioni, cliccare [qui](#).

ANAC: pubblicata l'analisi a livello provinciale di appalti lavori, servizi e forniture nel biennio 2020-21

L’Autorità ha pubblicato sul proprio sito un’analisi relativa alle spese a livello provinciale del mercato dei contratti pubblici per il biennio 20-21.

La scelta della provincia consente un elevato dettaglio territoriale delle statistiche prodotte, coerente peraltro con quello oggetto di analisi nell’ambito del progetto ANAC “*Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza*” finanziato dal Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità istituzionale 2014-2020.

Per maggiori informazioni, cliccare [qui](#).

Focus Giurisprudenza

TAR Sicilia, Sez. III, 4 maggio 2023, n. 1497.

Il TAR Sicilia è tornato a pronunciarsi sul **giudizio di verifica dell’offerta anomala**, con particolare riferimento alle **giustificazioni addotte dal concorrente sui profili di anomalia dell’offerta**.

Sul punto, il Collegio ha osservato che **le valutazioni della stazione appaltante** in ordine alle giustificazioni addotte dal concorrente sui profili di anomalia dell’offerta, pur rientrando nell’ambito delle **valutazioni tecnico discrezionali**, non sfuggono al sindacato giurisdizionale **laddove** le stesse **appaiano inficiate da arbitrarietà, irragionevolezza o travisamento dei fatti**.

Per una lettura integrale della sentenza, cliccare [qui](#).